

Il Congresso Nazionale ACP 2019. Appunti da Matera



Federica Zanetto

Presidente ACP

Matera città emblema del Sud Italia, città resiliente che ha saputo rigenerarsi in senso fisico, economico e culturale. Una storia antica che è stata narrata nelle "magnifiche visioni" dei grandi viaggiatori, nei racconti dei poeti e degli scrittori, nei sogni degli architetti [...]. A Matera sono i luoghi a parlare, le case, gli ipogei, le chiese, i grandi palazzi.

(da: *Matera città viva dal cuore antico*, Mattia Antonio Acito, Congresso Nazionale ACP, 10 ottobre 2019)

Matera ci ha accolto, ci ha "circondato", ci ha parlato in un Congresso Nazionale sobrio, essenziale, partecipato e interessante in ogni suo momento. Preparato e curato per tutti noi con attenzione e premura dal gruppo ACP Puglia Basilicata.

Il *cambio di paradigma* è stato il filo conduttore delle sessioni proposte: il pediatra e anche la comunità scientifica che fanno tesoro delle esperienze del passato (la memoria antica) che si rigenerano nei possibili, diversi ambiti di intervento per offrire ai bambini e alle loro famiglie le migliori opportunità assistenziali e di sviluppo.

Ci siamo occupati ancora una volta dell'importanza delle vaccinazioni da diversi punti di vista (epidemiologico, economico, politico): perché è necessario scegliere secondo priorità (esempi di calendari vaccinali, linee guida WHO) e come si scelgono le priorità in prevenzione (dimensioni da valutare, criteri, ecc.), le scelte vaccinali, i vaccini costosi, la qualità dei servizi.

Ci sono state ricordate le trasformazioni dei quadri infettivologici con cui ci confrontiamo, sia che si tratti di vaccinazioni che di "nuove" infezioni, accanto alla necessità di conoscere i determinanti della disuguaglianza, che rende i bambini diversi nei confronti del loro identico diritto alla salute, per poterla contrastare. Abbiamo capito anche che questo non basta. Le disuguaglianze sono profonde e vicine: intra-regionali e, nelle metropoli, tra centro e periferia. Non è dunque solo una questione meridionale. È una realtà che investe tutte le comunità, ovunque vivano e sin dalla nascita dei loro bambini (vedi editoriale di Maurizio Bonati), confermata anche nelle tavole, mappe e grafici della decima edizione dell'Atlante dell'infanzia a rischio *Il tempo dei bambini* di Save the Children. Ci è stato detto del Nurturing Care Framework, rilevante documento OMS, UNICEF, Banca Mondiale, di cui è disponibile la versione italiana, una roadmap per azioni utili ad assicurare a ogni bambino il migliore inizio possibile nella vita. Con il sostegno delle evidenze e con la proposta di una visione nuova nella promozione dello sviluppo precoce: quella che viene definita "della società nel suo insieme", dove il compito non è di un solo settore, né solo della parte pubblica, ma impegno di tutti, condiviso nell'ideazione e nell'attuazione.

Occuparsi di sviluppo infantile precoce investe anche il progressivo aumento dei problemi connessi al disagio mentale giovanile, cui si contrappone la necessità di ridimensionamento delle ansie collegate all'"epidemia" di codici bianchi; obbliga a rivolgere uno

sguardo al futuro, sia a quello rappresentato dalle giovani generazioni di pediatri che dovranno probabilmente confrontarsi con un diverso modello di assistenza, sia a quello della ricerca e delle nuove frontiere della terapia, con una particolare attenzione al dolore fisico, la più classica delle manifestazioni di malessere. Dal punto di vista farmacologico e da quello della sua corretta gestione in pronto soccorso.

La storia dei 20 anni di Nati per Leggere e quella di Nati per la Musica sono state declinate nelle rispettive elaborazioni locali e hanno proposto interventi di comunità che veicolano un messaggio efficace, semplice, conciso, possibile per tutte le famiglie e in grado di produrre risultati importanti.

Ancora una volta non è mancato il richiamo a mantenere alta l'attenzione individuale e collettiva di pediatri, genitori e amministratori locali sulle possibilità di modificare l'ambiente in cui viviamo con un'informazione completa, chiara e puntuale, accanto alla messa in campo di azioni anche piccole, ma dai contenuti concreti significativi, in un ambito dove solo consapevolezza e collaborazione possono promuovere comportamenti virtuosi per uno sviluppo sostenibile.

Abbiamo ascoltato con commozione la storia del percorso Triacorda per la realizzazione dell'Ospedale pediatrico diffuso del Salento: il polo assistenziale per bambini e adolescenti, progettato e realizzato a partire da un importante studio di Carlo Corchia sui volumi di attività e carichi di lavoro e da un'accurata, conseguente analisi dei dati del contesto salentino, si sta delineando come un modello di risposta vera e concreta a domande e problemi della pratica clinica "sul campo".

La presentazione dei primi "dati correnti" raccolti in modo sistematico e omogeneo per tutti i partecipanti alla coorte nazionale NASCITA ha confermato l'importanza e il significato di un lavoro impegnativo, anch'esso una sfida rispetto alle domande "vere" nell'ambito della salute del bambino e della sua famiglia. Nella consapevolezza che solo l'individuazione dei fattori di rischio modificabili e di fattori prognostici in periodi critici dell'esistenza può contribuire allo sviluppo di strategie efficaci di prevenzione e di intervento.

L'ufficio stampa ACP e la sua nuova, efficace impronta hanno accompagnato le giornate congressuali scegliendo di volta in volta tempi e modi più adatti al lancio di titoli e note sui contenuti di maggiore presa emersi nelle diverse sessioni.

Arrivederci a Parma dal 15 al 17 ottobre 2020. *La pediatria e gli altri saperi: insieme è meglio* sarà il tema conduttore del XXXII Congresso Nazionale ACP, a cura del Direttivo Nazionale ACP.

Buon Anno e buon lavoro a tutti noi!

✉ federica.zanetto@virgilio.it